



**BOLOGNA 2050
PIANO STRATEGICO
METROPOLITANO**



VERSO IL TERZO PIANO STRATEGICO METROPOLITANO



BOLOGNA 2050
PIANO STRATEGICO
METROPOLITANO



La roadmap verso il terzo PSM

PSM Bologna 2050

Il Manifesto

Il documento preliminare

Ottobre

Redazione del documento di Piano e avvio del procedimento di approvazione in Consiglio metropolitano, previo parere della Conferenza metropolitana

Giugno-Settembre
7 eventi territoriali
nelle Unioni dei Comuni

GENNAIO 2027
Evento di presentazione
del PSM Bologna 2050

CONDIVISIONE
E APPROVAZIONE

3 LUGLIO
GENNAIO
2027

1 con Società
partecipate

Con referenti Regione
Emilia-Romagna

12 con 500
amministratori
e stakeholder
dell'area
metropolitana

34 interni
a Città
metropolitana
e Comune
di Bologna

Incontri

26 gennaio
Avvio dei Tavoli
e dei Gruppi di Lavoro

ASCOLTO
E PARTECIPAZIONE

2 GENNAIO
GIUGNO
2026

12 dicembre
Evento di lancio del PSM
"Cosa sarà? Bologna
nel mondo che cambia.
Verso il terzo Piano
Strategico Metropolitano"

12-14 novembre
Assemblea
Nazionale ANCI

25 luglio
Avvio del processo
di pianificazione strategica
in Conferenza metropolitana

AVVIO
DEL PROCESSO
DI PIANIFICAZIONE
STRATEGICA

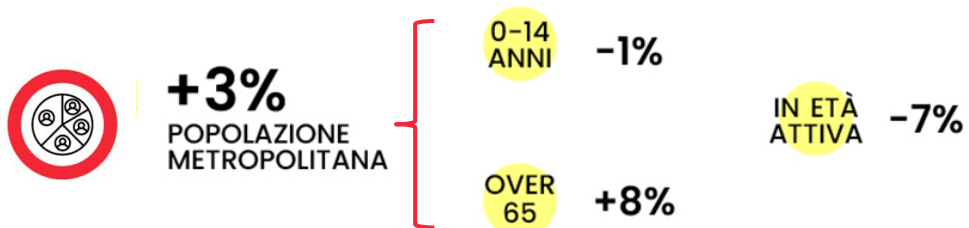
1 LUGLIO
DICEMBRE
2025

DUE SFIDE STRUTTURALI PER BOLOGNA AL 2050

Il Piano si fonda sui **14 megatrend** individuati dal Joint Research Centre (**JRC**) della Commissione Europea. Tra questi, **due sfide** risultano particolarmente decisive per il nostro territorio

LA SFIDA DEMOGRAFICA

L'**invecchiamento della popolazione**, il **calo delle nascite**, le nuove dinamiche migratorie e la **trasformazione delle famiglie** incidono direttamente sulla domanda di servizi, sull'organizzazione del welfare, sulla disponibilità di forza lavoro, sulla capacità di attrarre e trattenere competenze e, più in generale, sulla sostenibilità dei sistemi territoriali.



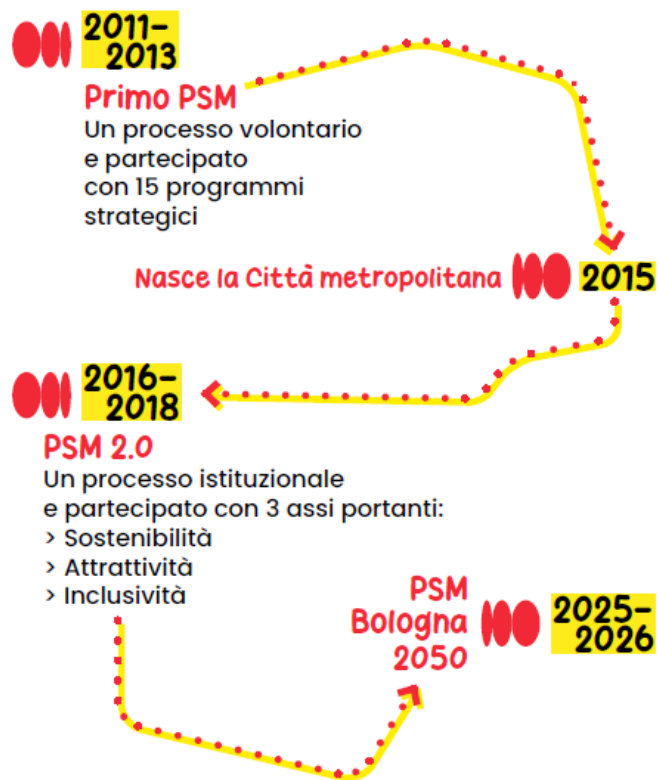
LA SFIDA DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Ridefinisce **sicurezza, salute, energia, acqua, suolo, infrastrutture** e **qualità della vita**. Bologna metropolitana è chiamata a costruire una strategia integrata di adattamento, mitigazione, manutenzione del territorio e protezione delle comunità, capace di tenere insieme città capoluogo, pianura e Appennino.

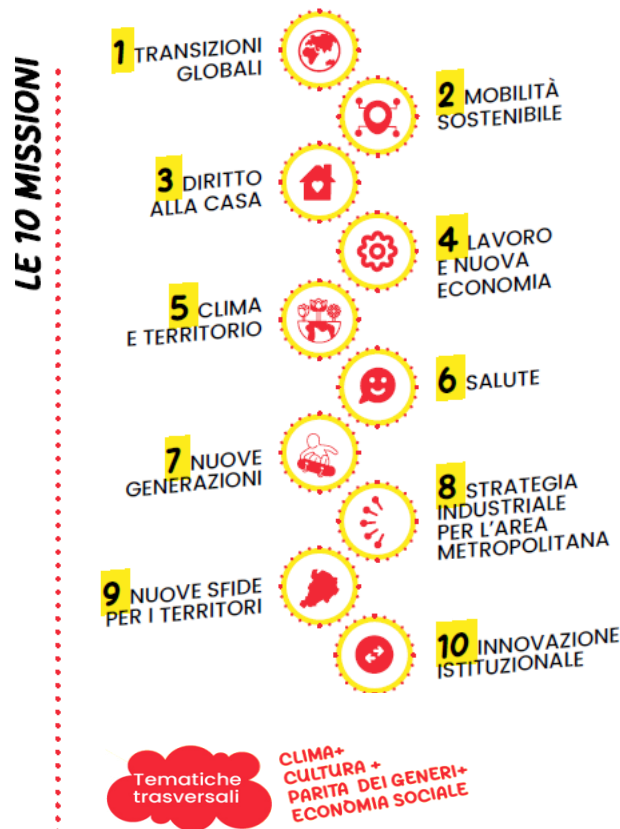


DALLE 10 MISSIONI ALLE SFIDE E VETTORI DEL CAMBIAMENTO

LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA A BOLOGNA



Le 10 missioni del terzo PSM



Bologna metropolitana è una città che si muove: accoglie, si rinnova, si prende cura, anticipa i cambiamenti attraverso la conoscenza e il lavoro condiviso. Si adopera per **far crescere persone informate e consapevoli**, per rafforzare il proprio fondamento democratico, per produrre uno **sviluppo economico e sociale** fondato su giustizia e sostenibilità.

Oggi questi obiettivi si misurano con le **2 grandi sfide** dei **cambiamenti demografici** e di quelli **climatici**, trasformazioni epocali che attraverseranno il territorio metropolitano. A partire da questo scenario **dobbiamo scegliere dove posizionare la nostra comunità nel futuro prossimo**.

Per costruire il nuovo Piano Strategico Metropolitano siamo partiti da una **base solida: 10 missioni** pensate per decifrare la complessità del territorio, ordinare le priorità e dare forma alla nostra visione. Ma per cambiare le cose, la **logica dei compartimenti stagni non basta**. Abbiamo abbattuto i silos amministrativi, trasformando le **Missioni in ponti capaci di far dialogare settori e politiche** diverse.

I **4 vettori del cambiamento** traducono le specificità dei temi in **direzioni strategiche riconoscibili** e capaci di guidare l'azione metropolitana nel tempo e su più ambiti.

I QUATTRO VETTORI DEL CAMBIAMENTO

Dalle 10 missioni alle grandi scelte politiche del piano



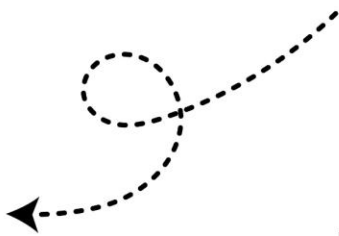
1° vettore
TERRITORI IN RELAZIONE
VIVERE E MUOVERSI
CON SOSTENIBILITÀ



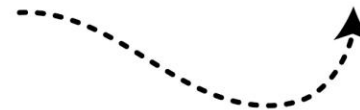
2° vettore
UN'ECONOMIA METROPOLITANA
TRA LAVORO, DATI,
TERRITORIO, EUROPA



3° vettore
PRENDERSI CURA
UN IMPEGNO COLLETTIVO



4° vettore
UNA CITTÀ DELLA CONOSCENZA
INSIEME PER LE
GENERAZIONI FUTURE



1° VETTORE – TERRITORI IN RELAZIONE

VIVERE E MUOVERSI CON SOSTENIBILITÀ



Ricucire gli effetti di una crescita che negli anni ha corso il rischio di produrre dispersione insediativa tra luoghi di residenza, del lavoro, dei servizi e della vita collettiva, producendo distanze, costi e disuguaglianze.

INDIRIZZI STRATEGICI

- Pianificazione integrata di casa, servizi e mobilità
- Qualità e innovazione per l'accesso e la permanenza
- Servizi raggiungibili ogni giorno senza auto, per tutte le età
- Mobilità attiva, zero emissioni e verde urbano come infrastruttura

POSSIBILI LINEE DI SVILUPPO EMERSE DAI TAVOLI DI LAVORO

- Atlante metropolitano casa-servizi-mobilità
- Potenziamento SFM e Centri di Mobilità
- Accessibilità quotidiana semplice e continua in tutte le direzioni
- Rigenerazione abitativa inclusiva e di prossimità
- Programma metropolitano dell'Abitare (PPP, fondi dedicati)
- Sicurezza delle persone tramite qualificazione di spazi e reti

2° VETTORE – UN'ECONOMIA METROPOLITANA

TRA LAVORO, DATI, TERRITORIO E POSIZIONAMENTO EUROPEO



Guidare la **transizione** attraverso **tecnologie, competenze, energia, apertura internazionale** e connessione più stretta tra ricerca, imprese e territori.

INDIRIZZI STRATEGICI

- Filiere ad alto valore di trasformazione: innovazione applicata a transizione ecologica
- Economia dei dati: DAMA come polo europeo di riferimento
- Competenze e lavoro di qualità: formare, attrarre, trattenere
- Vocazioni territoriali, governance collaborativa e economia sociale

POSSIBILI LINEE DI SVILUPPO EMERSE DAI TAVOLI DI LAVORO

- Tecnopolo DAMA, AI e trasferimento tecnologico alle PMI
- Governance e strumenti per la nuova economia dei dati
- Filiera metropolitana delle competenze (scuola-ITS-Università-impresa)
- Attrattività territoriale per imprese e talenti
- Filiere locali: manifattura, artigianato, turismo sostenibile
- Patti metropolitani per innovazione sociale e qualità del lavoro
- Cultura tecnica, scientifica e del lavoro in una visione integrale della persona

3° VETTORE – PRENDERSI CURA

UN IMPEGNO COLLETTIVO



Rafforzare la sanità pubblica e il sistema di welfare, investendo su un **modello territoriale trasversale alle politiche e integrato**, capace di connettere prossimità, rigenerazione urbana, mobilità, prevenzione, domiciliarità e forme innovative dell'abitare, innovazione e continuità assistenziale, con un'attenzione alla medicina di genere.

INDIRIZZI STRATEGICI

- Costruire salute nei territori: sanità territoriale, prevenzione, promozione e integrazione
- Invecchiamento: residenzialità leggera, supporto ai caregiver, lotta alla solitudine
- Ospedali, Università, ricerca: un ecosistema per innovare la cura
- Dati e AI al servizio della salute (diagnosi precoce, cronicità)
- Welfare comunitario: pari opportunità, contrasto alle fragilità
- One Health: la salute come criterio di ogni scelta metropolitana

POSSIBILI LINEE DI SVILUPPO EMERSE DAI TAVOLI DI LAVORO

- Case della Comunità e accesso equo ai servizi su tutto il territorio
- Rete per anziani, fragilità e contrasto alla solitudine
- Continuità ospedale-territorio: scambi professionali e formazione
- Dati interoperabili, innovazione biomedica, mappatura delle fragilità
- Benessere delle giovani generazioni e risposta al disagio
- Governance pubblica integrata e omogeneità metropolitana
- Welfare territoriale, One health e salute come patrimonio collettivo
- Welfare inclusivo per fronteggiare nuove vulnerabilità
- Sviluppare misure di sostegno per fronteggiare i fenomeni di impoverimento crescente delle famiglie e dei singoli secondo un approccio di tipo comunitario
- Nuova attenzione alle diverse forme di disabilità anche attraverso lo sviluppo dei servizi innovativi a supporto della vita autonoma e indipendente
- Salute, territorio e rigenerazione urbana

4° VETTORE – UNA CITTÀ DELLA CONOSCENZA

INSIEME PER LE GENERAZIONI FUTURE



Valorizzare le eccellenze presenti e riconoscere la **conoscenza come infrastruttura metropolitana** diffusa, capace di collegare Bologna, Pianura e Appennino, rendere più accessibili le opportunità formative e culturali e rafforzare il ruolo dei territori nella produzione di sapere, cittadinanza e coesione.

INDIRIZZI STRATEGICI

- Nuove generazioni, educazione e conoscenza come infrastruttura metropolitana diffusa
- DAMA come motore: connettere supercalcolo, ricerca, scuole e cittadinanza
- Accesso democratico al sapere: formazione permanente, protagonismo giovanile
- Rigenerazione, innovazione e attrattività attraverso la conoscenza
- Attrarre e trattenerne talenti: housing, servizi, mobilità, connessioni internazionali
- Cittadinanza digitale: alfabetizzazione, uso critico dell'AI, contrasto alla disinformazione
- Politiche educative accessibili e inclusive

POSSIBILI LINEE DI SVILUPPO EMERSE DAI TAVOLI DI LAVORO

- Cabina metropolitana dell'ecosistema educativo e culturale
- Filiera ricerca-scuola-innovazione-orientamento
- Patti territoriali per il protagonismo delle nuove generazioni
- Laboratori di cittadinanza scientifica nei comuni più fragili
- Accessibilità culturale tra Bologna, Pianura e Appennino
- Attrazione e permanenza di talenti
- Educazione digitale integrata e cittadinanza consapevole
- Scuole Aperte e Reti Educative di Comunità

I FATTORI ABILITANTI – LE SOCIETÀ PARTECIPATE

CAPITALE PUBBLICO DA METTERE AL SERVIZIO DELLO SVILUPPO METROPOLITANO

COSA VOGLIAMO FARE – GLI INDIRIZZI STRATEGICI

1. Costruire una **governance metropolitana permanente** delle Società Partecipate
2. Promuovere la **collaborazione strutturata** tra le Società Partecipate
3. Valorizzare le **Società Partecipate come leva della strategia industriale** metropolitana
4. Rafforzare il **ruolo** delle Società Partecipate **nella transizione tecnologica, ecologica e nella resilienza territoriale**

IL PERCORSO ASSIEME ALLE PARTECIPATE

- **Marzo** – **Pre-mappatura** dei DUP e possibili Piani delle Partecipate per identificare primi contributi rispetto al PSM
- **24 Aprile** – **Incontro plenario** con le Società Partecipate per condivisione evidenze e percorso di Piano
- **Giugno – Agosto** – **Incontri One-to-One** con le Partecipate per identificare i contributi rispetto alle Sfide e Vettori del Piano
- **Settembre** – **Razionalizzazione dei contributi** emersi e integrazione con le scelte del Piano

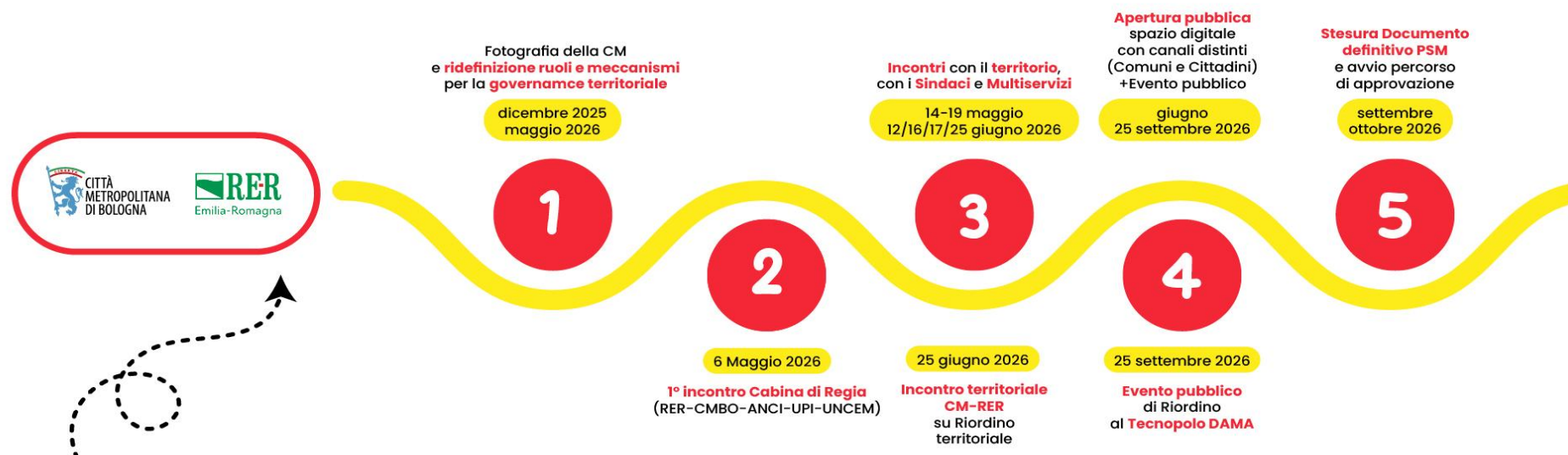
I FATTORI ABILITANTI – IL RIORDINO ISTITUZIONALE

IL PIANO NON SI ATTUA DA SOLO. SERVONO ISTITUZIONI PIÙ FORTI, CON RUOLI CHIARI

GLI ELEMENTI CHIAVE DI RIORDINO

1. **Percorso congiunto con la Regione** su l.r. 13/2015 e l.r. 21/2012
2. **Riconoscimento** delle **funzioni già svolte** dalla Città metropolitana
3. **Nuove funzioni** per politiche che **richiedono scala sovracomunale**
4. **Governance multilivello**: Regione, Città metropolitana, Comune di Bologna, Unioni e Comuni

UN PERCORSO CONGIUNTO CON LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA



I PROSSIMI PASSI

AMBITO	ATTIVITÀ	DATA
Riordino Istituzionale	Incontro territoriale della Città metropolitana sul Riordino con la Regione Emilia-Romagna	25 Giugno 2026
Piano Strategico	Presentazione doc preliminare in Consiglio metropolitano, Conferenza metropolitana e con Sottoscrittori del Patto, Regione e UniBo	Luglio 2026
Piano Strategico	Realizzazione 7 Eventi territoriali nelle Unioni dei Comuni	Giugno-Settembre 2026
Piano Strategico	«Impatti»: ciclo di eventi tematici pubblici con tagli di interesse generale su tematiche specifiche del PSM	Autunno 2026
Riordino Istituzionale	Evento pubblico sul Riordino al Tecnopolo DAMA	25 Settembre 2026
Piano Strategico	Approvazione del Piano Strategico Metropolitano	Dicembre 2026
Piano Strategico	Evento di presentazione del Piano Metropolitano approvato	Gennaio 2027



**BOLOGNA 2050
PIANO STRATEGICO
METROPOLITANO**

psm.bologna.it